

COMUNICAZIONE SCIOPERO

n. 9

Ivrea, 17-10-2023

ALLE FAMIGLIE

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELL'ACCORDO sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

Con la presente si comunica che è stato indetto uno sciopero per il giorno 20 ottobre 2023.

Lo sciopero è stato indetto dalla seguente OO.SS.:

- ADL Varese;
- Cub;
- Sgb;
- Sicobas;
- Usi - Unione sindacale italiana.

Le motivazioni poste a base della vertenza sono le seguenti:

per ADL, Cub, Sgb, Sicobas:

“rinnovo contratti e aumento salari con adeguamento automatico al costo della vita e al recupero dell'inflazione, introduzione della legge sul salario minimo di 12 euro l'ora, no all'utilizzo dei fondi del PNRR per acquisto armamenti e invio delle armi, rilancio della tutela ambientale e della messa in sicurezza dei territori, cancellazione degli aumenti delle tariffe ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi per beni primari, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, blocco invio armi all'Ucraina, investimenti economici per scuola, sanità pubblica e trasporti, revocare l'abolizione al reddito di cittadinanza, rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale, fermare le stragi sul lavoro, introdurre il reato di omicidio sul lavoro, fermare la controriforma della scuola e cancellare alternanza scuola - lavoro, difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le O.S. di base dei diritti minimi di agibilità sindacale, nuova politica energetica, aumento delle risorse in favore della salute delle donne e contro la discriminazione e oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società; contro le privatizzazioni, i sistemi di appalti, subappalti, autonomia differenziata”.

per USI:

“contro le guerre, per politiche di pace e solidarietà internazionale con classi lavoratrici e popolazioni ucraine, russe e bielorusse, contro l'aumento delle spese militari, per la piena ed efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per contrasto alle misure governative e di indicazione internazionale, di peggioramento delle condizioni lavorative, di riduzione del sistema di protezione sociale e per la piena fruizione dei diritti sociali e sanitari, per l'istruzione pubblica e di massa, contrasto alle misure della legge 107/2015 e decreti attuativi, anche per istituto “alternanza scuola-lavoro”, per contrasto all'autonomia differenziata e regionalizzazione del sistema educativo/istruzione e sanità, diritto allo studio e integrazione studenti con disabilità, per diritti continuità lavorativa e salariale personale servizi scolastici esternalizzati, (assistenza scolastica alunni-e disabili, pulizie, mense, trasporti scolastici, ristorazione, servizi ausiliari), per il salario reddito minimo non inferiore a 1500 euro netti, per il diritto all'abitare tutti e all'accesso ai fondamentali servizi (energia,

trasporto, acqua, educazione, formazione e istruzione), per contrasto effetti dannosi del carovita e aumenti liberalizzati di tariffe e bollette, riduzione orario lavoro a parità di salario, per la stabilizzazione dei precari e la contrattualizzazione, per l'abbassamento dell'età pensionabile, lo scorporo della previdenza dall'assistenza su pensioni e retribuzioni e la loro perequazione adeguata al reale costo della vita, per i diritti sociali e di cittadinanza, per contrasto alle scelte non opportune su esternalizzazioni, liberalizzazioni, privatizzazioni ed effetti penalizzanti e dannosi per lavoratori e lavoratrici e beneficiari dei servizi, per la ri-pubblicizzazione di attività e servizi di rilevanza pubblica in appalto (istruzione-educazione-formazione prof.le-sanità-trasporti/mobilità-energia-servizi culturali, sociali, socioassistenziali, educativi di orientamento); contro ogni forma di discriminazione di genere, per acquisizione reali diritti collettivi e individuali su accesso, diritto al lavoro, pari opportunità di progressione di carriera delle donne, contro ogni forma di intolleranza nella società e sul lavoro basata su discriminazioni di orientamento sessuale; per la cessazione dei finanziamenti governativi nel settore militare e spostamento dei relativi finanziamenti verso settori della ricerca di base, istruzione, formazione e sanità; per la piena agibilità sui diritti sindacali, la libertà di azione sindacale per tutte le OO.SS. legalmente costituite, per l'eliminazione degli effetti negativi, penalizzanti dell'accordo del 10/1/2014 su libertà sindacale e rappresentanza;”.

Dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale delle OO.SS. che proclamano lo sciopero sono disponibili sul sito dell'ARAN al seguente indirizzo:

<https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf>.

Le percentuali di voto, in rapporto al totale degli aventi diritto, ottenute dall' O.S. che ha proclamato lo sciopero alle ultime elezioni per l'RSU di Istituto sono le seguenti:

- ADL Varese 0,00 %
- Cub 0,00 %
- Sgb 0,00 %
- Sicobas 0,00 %
- Usi - Unione sindacale italiana 0,00 %

Si comunicano di seguito le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette dalle relative sigle sindacali nel corso dell'a.s. 2022/23:

per ADL, Cub, Sgb, Sicobas:

a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)
2022-2023	02/12/2022	intera giornata generale	-	x	1,06
2022-2023	08/03/2023	intera giornata generale	-	x	0,97
2022-2023	21/04/2023	intera giornata solo CUB	x	-	1,05
2022-2023	05/05/2023	prima/ultima ora solo SGB per Invalsi	x	-	0,42

Per USI:

a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)
2022-2023	02/12/2022	Intera giornata generale	-	x	1,06
2022-2023	08/03/2023	Intera giornata generale	-	x	0,97

Si informa che i seguenti servizi considerati prestazioni essenziali saranno comunque garantiti:

- I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (punto a1 dell'Accordo);
- II. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).;
- III. apertura dell'Istituto per iscrizioni, manutenzioni programmate, attività di coloro che non aderiscono allo sciopero.

Si informa che si prevede anche l'erogazione dei seguenti servizi:

- attività didattica REGOLARE
- ricevimento al pubblico REGOLARE

Mentre non è possibile garantirne l'erogazione dei seguenti servizi: NESSUNO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ing. Enrico Bruno

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 comma 2 D.lvo 39/93